

Roma, 26 giugno 2019

Scuola: Liceo Statale Terenzio Mamiani ROMA a.s 2019-2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2018-2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	10 (non tutti con sostegno scolastico)
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro : SALUTE	21
Totali	68
% su popolazione scolastica	6.50
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Consulenza, gestione della documentazione, rapporti con le famiglie e con gli enti esterni	SI
Referenti di Istituto	Area Inclusione: Consulenza, gestione della documentazione, rapporti con le famiglie e con gli enti esterni	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Eventuale consulenza e interventi nelle classi	SI
Docenti tutor/mentor	Gestione dei rapporti con le famiglie	SI
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
Referente Area Inclusione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
Docenti Consiglio di classe	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI'
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI'
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	SI'
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI'

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) L'obiettivo è di accrescere la capacità della scuola di rispondere alle esigenze di alunni con bisogni educativi speciali.

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del D.S., le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di classe, il Consiglio di Istituto, il Referente Inclusione, il Referente per il contrasto al Bullismo e CyberBullismo, Il Consiglio di Classe, Il Collegio Docenti, Il personale ATA.

Fondamentali i singoli Consigli di Classe: attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES (Bisogni Educativi Speciali) al referente dell'Inclusione si attua la prima inclusione dell'alunno facilitandone l'inserimento nel contesto educativo del gruppo classe.

La funzione del Referente Inclusione (figura attivata già nell'a.s. 2016/17, grazie al personale di potenziamento – Legge 107) ha avuto il compito di gestire dal punto di vista organizzativo, strutturale e relazionale le dinamiche complessive, ponendosi come punto d'incontro fra le esigenze dell'alunno, le metodologie e le richieste del corpo docente e le aspettative delle famiglie.

Il GLHI monitora le strategie messe in atto dai Consigli di Classe e i Piani Didattici Personalizzati, nonché evidenzia i punti di forza e quelli di debolezza del Piano e propone strategie di miglioramento anche nell'ottica dell'autovalutazione dell'istituto.

Il personale non docente collabora con i docenti anche per la fase di accoglienza.

La politica dell'inclusione può passare anche attraverso una diversa articolazione ed una razionalizzazione degli spazi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione specifica del collegio.

Adesione alle attività eventualmente proposte dai docenti che hanno partecipato ad una formazione mirata.

Corsi di aggiornamento su BES, DSA e H.

Corsi di aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusività.

Percorsi di autoformazione delle buone pratiche già presenti nella scuola.

Incontri informativi con specialisti di associazioni su tematiche relative alla disabilità.

Promozione di partecipazione a iniziative di aggiornamento promosse dal MIUR e da altri Enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Redigere il PDP per gli allievi con BES, e i PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti portatori di disabilità, seguendo la normativa vigente.

Effettuare monitoraggi in itinere e finali dei PDP e dei PEI.

Adottare criteri di valutazione diversificati che tengano conto della peculiarità dell'allievo e del livello globale di crescita raggiunto.

Incontrare con costanza la componente genitoriale al fine della giusta collaborazione scuola-famiglia, mantenendo ambiti e competenze specifiche, nonché eventuali esperti esterni che possano contribuire a migliorare il processo educativo e formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attivare recupero in itinere per prevenire l'insuccesso scolastico appena si individuano i primi segnali di disagio .

Attivare le attività di tutoraggio tra pari.

Potenziare un metodo di studio se presente o favorirne l'acquisizione con specifici progetti di studio efficace, di tecnica della comunicazione, gestione dell'ansia e delle emozioni.

Chiarire gli obiettivi minimi delle singole discipline.

Fornire sostegno nei casi di disagio psicologico e/o familiare, attivando le risorse presenti a scuola e nel territorio.

Sostenere con contributi il diritto allo studio in presenza di disagio economico.

Procedere, laddove necessario, ad un corretto ri-orientamento nei primi mesi del primo anno di corso.

Migliorare l'organizzazione e la razionalizzazione degli spazi destinati ai momenti di attività individuale anche dei ragazzi con disabilità.

Promuovere la collaborazione tra i docenti e il personale ATA e gli assistenti specialistici per incrementare l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attivazione, laddove necessario, dei progetti Scuola a casa o Scuola in ospedale.

Stringere, compatibilmente con le risorse, accordi con Asl, Enti e Associazioni per prevenire il disagio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si può attivare per verificare l'opportunità di organizzare eventuali momenti di incontro con e tra le famiglie di alunni con difficoltà; può inoltre creare spazi di ascolto e incontro con i genitori in relazione ad aspetti dell'integrazione; favorisce l'accesso allo sportello d'ascolto da parte dei genitori.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PDP in base al proprio ruolo e alla propria funzione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Rafforzare una didattica secondo l'ottica della personalizzazione e individualizzazione anche per sostenere gli alunni nella fascia dell'eccellenza.

Applicare strategie didattiche diversificate: Cooperative Learning, Problem Solving, uscite didattiche, viaggi, flipped class, stage, lavori di gruppo laboratori creativi, produzione di audiovisivi, rappresentazioni teatrali ...

Promuovere la partecipazione ad attività extra - curricolari dei ragazzi con disagio (particolare attenzione a iniziative e progetti sulla Legalità, sul contrasto a Bullismo e Cyberbullismo).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Potenziamento del tutoraggio tra pari.

Potenziamento dell'attività di sportello di ascolto mediante una sua razionalizzazione con appuntamento via e-mail a tutela della privacy o per via diretta, ma anonima.

Miglioramento della modulistica.

Potenziamento delle attività di educazione alle educazioni con particolare attenzione alle problematiche legate al bullismo, cyberbullismo (anche con l'attivazione di uno spazio specifico sul sito e con una email dedicata) e all'accoglienza della diversità.

Assegnazione di strumenti tecnologici e valorizzazione del loro uso nelle classi con presenza di alunni in difficoltà.

Implemento dell'uso di laboratori didattici anche con l'acquisto di programmi e sistemi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo del personale del potenziamento per permettere la creazione di figure di sistema.

Monitoraggio di bandi pubblici / privati e eventuali altre opportunità volte ad agevolare l'inclusione.

Acquisizione di strumenti, anche informatici, per il miglioramento della didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Acquisizione attenta e consapevole dell'eventuale materiale predisposto dalla scuola di provenienza.

Attività di orientamento in uscita per una scelta consapevole, anche attraverso conferenze, attività di PCTO (già Alternanza Scuola Lavoro) ed eventuali colloqui con le famiglie, in via di crescente potenziamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21.06.2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2019